PROT. N. 2021/4611/8917

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri";

VISTO il Decreto del Presidente della repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri", come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

VISTO il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 1202/2722, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 2018, n. 18, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2018, Reg. 227, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo all'Ambasciatore Giorgio Marrapodi, a decorrere dal 2 febbraio 2018;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante "Disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo", in particolare l'articolo 6, comma 2 relativo alla partecipazione dell'Italia all'esecuzione dei programmi di sviluppo dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione Europea, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI in particolare gli articoli 154-159 del suddetto Regolamento, che regolano la gestione indiretta di fondi UE;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche;

CONSIDERATO che la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo è attualmente titolare del fondo UE che finanzia l'Accordo di delega n. ENPI/2014/352-319, firmato dall'Ambasciatore d'Italia in Egitto il 10 dicembre 2014;

CONSIDERATO che nel 2011, il MAECI/DGCS era stato sottoposto al processo di accreditamento quale "ente delegato" alla gestione di fondi dell'Azione esterna dell'Unione europea, sulla base del regolamento finanziario 966/2012 e che il nuovo regolamento finanziario 2018/1046 ha in parte innovato meccanismi e regole della gestione indiretta;

CONSIDERATO che la Commissione ha invitato i soggetti accreditati prima del 2014, incluso il MAECI/DGCS, con lettera Ref. Ares (2019)5851516 del 19 settembre 2019, a sottoporsi ad una revisione/aggiornamento della certificazione;

CONSIDERATO che ai fini dell'accreditamento alla gestione indiretta dei fondi UE, il Reg. UE 2018/1046 prevede una procedura di valutazione articolata in 9 pilastri (cd. *pillar-assessment*), che tale valutazione è volta a garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalente a quello previsto quando la Commissione gestisce direttamente i fondi;

CONSIDERATO che le valutazioni da svolgere a norma del citato articolo 154, paragrafi 3 e 4, sono condotte da revisori esterni, sulla base degli allegati alla Decisione della Commissione 2882 del 17 aprile 2019;

CONSIDERATO che il MAECI/DGCS intende ottenere il nuovo accreditamento per n. 8 pilastri (*internal control, accounting, independent external audit, grants, procurement, exclusion from access to funding, publication of information on recipients, protection of personal data*)

CONSIDERATO il particolare interesse pubblico connesso all'acquisizione di un servizio di audit da parte del MAECI/DGCS al fine di ottenere l'aggiornamento dell'accreditamento;

CONSIDERATO che per l'individuazione del soggetto affidatario nonché per la determinazione del prezzo da porre a base d'asta, l'Amministrazione ha svolto una indagine di mercato informale anche consultando l'elenco di operatori abilitati al bando "Servizi", categoria "servizi di supporto specialistico" del MEPA;

CONSIDERATO che in esito a tale indagine e alla luce dei valori di riferimento per analoghe procedure espletate da altre Pubbliche amministrazioni, l'importo stimato del servizio è stato stabilito in euro 38.000,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e rotazione di cui agli artt. 30 comma 1, e 36 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, è stata selezionata la ditta BDO ITALIA SpA, con sede in Viale Abruzzi, n. 94, 20131 Milano, alla quale è stata rivolta richiesta di preventivo con comunicazione via mail del 18 gennaio;

CONSIDERATO che a seguito della predetta richiesta, l'operatore individuato ha fatto pervenire il preventivo per l'esecuzione del servizio in data 19 gennaio, quantificando il costo del servizio in 36.000,00 euro oltre IVA;

CONSIDERATO che il suindicato importo è inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art.35 del D.Lgs. 50/2016 e, pertanto è possibile procedere in conformità al disposto dell'art. 36, comma 2 lett. A) del medesimo D.Lgs., ai sensi del quale per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro la stazione appaltante può procedere "mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

CONSIDERATO che l'art.1, comma 450 della legge 296 del 2006 e ss.mm.ii, prevede che "le amministrazioni centrali e periferiche [...], sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207";

CONSIDERATO che il suddetto servizio è reperibile sul Mercato Elettronico ella Pubblica amministrazione (MEPA), nell'ambito del bando "servizi" – categoria merceologica "servizi di supporto specialistico";

CONSIDERATO altresì che, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia la celerità e l'economicità della procedura, ricorrano i presupposti per procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) e comma 6, D.Lgs. 50/2016 mediante trattativa diretta;

DECRETA

1. Di avviare una procedura ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a) e comma 6, del D.Lgs, 50/2016 per l'affidamento diretto del "servizio di audit per l'acquisizione della certificazione del MAECI /DGCS per la gestione indiretta dei fondi dell'Unione europea (cd. Cooperazione delegata), in favore della ditta BDO ITALIA SpA, mediante trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione;
2. Di imputare la spesa connessa alla presente procedura, pari a euro 36.000,00 oltre IVA, alla voce spese amministrative (costi indiretti) del budget dell'Accordo di delega n. ENPI/2014/352-319;
3. Che il documento di stipula sarà generato dal portale Consip al termine della procedura sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) e sottoscritto digitalmente;
4. Che il pagamento sarà effettuato a seguito di idonea documentazione, debitamente controllata e vistata sulla base del servizio effettuato e a seguito di rispondenza formale e fiscale;
5. Di nominare ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 50/2016, Responsabile unico del procedimento il Cons. Amb. Elena Clemente, Capo dell'Ufficio I della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del MAECI;
6. Di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito del MAECI.

Roma, 22/01/2021

Il Direttore Generale
Amb. Giorgio Marrapodi